

## **Oggetto: Cassa Forense – Nuovo Regolamento Unico Previdenza Forense**

Gentile Collega,

il 27 settembre scorso i Ministeri Vigilanti (Lavoro, Economia e Giustizia) hanno approvato la delibera del Comitato dei Delegati del 23 maggio 2024 che ha riformato la Previdenza Forense. Il nuovo Regolamento Unico **entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025, introducendo un criterio più sostenibile e più equo rispetto all'attuale sistema retributivo basato sui redditi dichiarati.**

Le principali modifiche introdotte sono:

### **Passaggio al sistema contributivo**

A partire dal 1° gennaio 2025, è prevista l'introduzione del sistema di calcolo contributivo "pro rata" delle prestazioni pensionistiche, quindi un calcolo della pensione sui contributi effettivamente versati e non sui redditi dichiarati.

Agli attuali iscritti si applica il sistema di calcolo misto che prevede una prima quota calcolata con il sistema retributivo vigente per le anzianità contributive sino al 31 dicembre 2024, e una seconda con il sistema contributivo, per le anzianità successive al 2024.

Coloro che si iscriveranno all'Albo a partire dal 1° gennaio 2025 avranno diritto alla "pensione unica di vecchiaia contributiva", calcolata esclusivamente secondo il sistema contributivo.

### **Requisiti per il diritto alla prestazione**

Rimangono invariati i requisiti per il diritto a pensione dei professionisti già iscritti, a cui si applica il regime di calcolo misto:

- **pensione di vecchiaia retributiva a 70 anni con almeno 35 anni di anzianità contributiva;**
- **pensione di vecchiaia anticipata a 65 anni con almeno 35 anni di anzianità contributiva**, ma con decurtazione dello 0,41% sulla pensione per ogni mese di anticipo rispetto all'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia (70 anni), e senza decurtazione solo in caso di 40 anni di anzianità contributiva;
- **pensione di anzianità a 62 anni con almeno 40 anni di anzianità contributiva.**

### **Riduzione dei contributi minimi**

Nel 2025 il contributo minimo soggettivo sarà di **€ 2.750,00** ed il contributo minimo integrativo sarà di **€ 350,00** euro.

Nel 2024 i contributi sono stati rispettivamente di € 3.355,00 e € 850,00.

## **Agevolazioni**

Gli iscritti di età inferiore ai 35 anni versano per i primi 6 anni la metà del contributo soggettivo e integrativo minimi.

Il versamento in misura ridotta comporta comunque il riconoscimento dell'intero anno ai fini del diritto alle prestazioni.

### **Revisione aliquote contributive**

Il contributo soggettivo passa al 16% per il 2025, al 17% nel 2026 ed al 18% a partire dal 2027.

Il tetto reddituale del 2025 è pari a € 130.000, oltre il quale continua ad essere dovuto il contributo del 3%.

Il versamento della prima rata in autoliquidazione è stato posticipato al 30 settembre, unificandolo con il termine previsto per la presentazione del modello 5.

### **Pensionati attivi – supplementi triennali**

Per i pensionati di vecchiaia che proseguono l'attività lavorativa, l'aliquota contributiva aumenta al 12% del reddito professionale netto ai fini IRPEF.

A tale incremento fa fronte la reintroduzione dei supplementi triennali di pensione con il riconoscimento per la determinazione del montante della metà del contributo versato.

### **Modulare volontaria**

La percentuale della contribuzione modulare volontaria massima – da indicare nel Mod. 5 - sale dal 10% al 20% del reddito netto professionale entro il tetto reddituale.

Si tratta di un istituto che consente, su base volontaria, con piena deducibilità per i professionisti che non si avvalgono del regime forfetario, di migliorare l'adeguatezza delle proprie prestazioni pensionistiche;

### **Integrazione al minimo**

L'importo del trattamento minimo è stato gradualmente adeguato in coerenza con la riduzione del contributo minimo. Sarà 12.500 euro tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2026, 11.400 euro nel successivo biennio e 10.250 euro a partire dal 2029, con rivalutazione di tale importo dal 2030.

### **Regolarizzazione spontanea**

In caso di regolarizzazione spontanea le sanzioni saranno ridotte del 60% in luogo dell'attuale 50%.

### **Rateazioni più facili**

Chi ha in corso una rateazione, se in regola con i versamenti, potrà richiederne una seconda.

La richiesta di rateazione per debiti sopra i 10.000,00 euro potrà arrivare a 6 anni in luogo degli attuali 5.

\*\*\*\*\*

Nelle prossime settimane seguirà l'organizzazione di eventi informativi dove potranno essere chiariti gli aspetti più specifici della Riforma.

Nel rimanere a disposizione di tutti gli iscritti per qualunque chiarimento, inviamo

Cordiali saluti

Bari, 3 ottobre '24

I Delegati Cassa Forense

Antonio Benegiamo

Francesco Maione